



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin, 16 - 85050 Villa d'Agri di Marsicovetere (Pz)

DELIBERA COMMISSARIALE

Data 14 DIC 2023

Delibera n. 28

AAAAAA

OGGETTO: CONTROVERSIA ENPAIA/CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI IN LIQUIDAZIONE E CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA. RISOLUZIONE TRANSATTIVA MEDIANTE CESSIONE PRO SOLUTO, IN FAVORE DEL CBBAS, DEL CREDITO VANTATO DAL CBAVA NEI CONFRONTI DELLA FONDAZIONE ENPAIA. APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ATTO DI TRANSAZIONE (ATTO NSC).

AAAAAAA

IL COMMISSARIO UNICO LIQUIDATORE Dei Consorzi di Bonifica
--

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale della Basilicata 11 Gennaio 2017 n.1 e ss.mm.ii. i Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Vulture Alto Bradano ed Alta Val d'Agri sono stati posti in liquidazione e contestualmente è stato istituito il Consorzio di Bonifica della Basilicata presso il quale, ai sensi dell'art. 33 secondo comma della stessa legge, è stato trasferito, con effetti dal 01/01/2018, tutto il personale in organico presso i disciolti Consorzi alla data del 31/12/2017;
- a seguito del trasferimento del personale dal vecchio al nuovo Consorzio, si sono creati alcuni disallineamenti nei rapporti con la Fondazione ENPAIA, Ente deputato alla gestione ed amministrazione del Fondo di accantonamento del Trattamento di Quiescenza dei dipendenti dei Consorzi aderenti alla "Convenzione-Regolamento" vigente sin dal 9/6/1971;
- la Fondazione ENPAIA, infatti, da una certa data in poi, ha omesso di rimettere in favore del Consorzio di Alta Val d'Agri le quote necessarie per la corresponsione del trattamento di fine rapporto spettante ai dipendenti trasferiti nell'organico del Consorzio della Basilicata e frattanto collocati in pensione;
- in mancanza di tali rimesse, il nuovo Consorzio di Bonifica della Basilicata ha dovuto anticipare il TFR ai dipendenti nel frattempo cessati dal servizio, sostituendosi di fatto all'ENPAIA;
- nelle more, la Fondazione ENPAIA ha ottenuto dal Tribunale di Roma il Decreto Ingiuntivo n. 12401/2022 del 13/04/2022 – R.G. n. 40873/2022 emesso nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata per l'importo di € 2.275.080,49, oltre interessi come da domanda e spese, e che il credito riconosciuto deriva dall'omesso versamento, da parte del debitore ingiunto, dei contributi convenzionalmente dovuti verso il Fondo per il periodo ricompreso tra il mese di Maggio 2019 ed il mese di Marzo 2022;



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin, 16 - 85050 Villa d'Agri di Marsicovetere (Pz)

Foglio n. 2 delibera n. 28 del 14 DIC 2023

- avverso detto Decreto Ingiuntivo il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha proposto opposizione, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Roma e contraddistinta con il numero di R.G. n. 63922/2022 con prossima udienza fissata al 26 Gennaio 2024, per la revoca dell'ingiunzione in ragione di una molteplicità di motivazioni dedotte negli Atti Giudiziali, tra le quali l'esistenza di un controcredito, nei confronti della Fondazione, per aver omesso di fornire la rimessa necessaria al pagamento dei trattamenti di quiescenza di alcuni dipendenti cessati dal servizio e di altri che hanno chiesto l'anticipazione, come da vigenti disposizioni contrattuali, somma che ha versato, in proprio, il Consorzio di Bonifica della Basilicata;
- nello specifico, l'eccezione di compensazione proposta dal Consorzio di Bonifica della Basilicata in sede di opposizione al D.I. attiene all'importo di € 703,008,86 per omissione contributiva maturata in relazione a dipendenti già nell'organico del Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, cessati a far data dal mese di Luglio 2021 e fino al mese di Maggio 2022;

DATO ATTO CHE il Consorzio di Bonifica della Basilicata, a decorrere dall'1/1/2018, ha provveduto a corrispondere, al personale cessato dal servizio o che ha fatto richiesta di anticipazione, il trattamento di quiescenza anche per la parte di competenza del disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, vale a dire per la quota parte di trattamento riferibile al periodo sino al 31/12/2017;

CONSIDERATO CHE la Fondazione ENPAIA ha provveduto a corrispondere al Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri in liquidazione soltanto una parte delle somme da questo maturate al 31 Dicembre 2017;

CHE il credito vantato dal disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri nei confronti della Fondazione ENPAIA sino alla data del 25/11/2023 ammonta a complessivi € 892,492,90;

DATO ATTO CHE le parti - Consorzio di Bonifica della Basilicata, Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri in liquidazione e Fondazione ENPAIA hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo conciliativo attraverso la sottoscrizione dello schema di Atto di Transazione allegato al presente Provvedimento, in forza del quale:

- il Consorzio di Bonifica della Basilicata si impegna e si obbliga a rinunciare, come in effetti rinuncia, al Giudizio di Opposizione al Decreto Ingiuntivo attualmente pendente avanti il Tribunale di Roma;
- il disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, ad estinzione della debitoria nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata, cede pro soluto, a quest'ultimo, il credito dallo stesso vantato nei confronti della Fondazione ENPAIA;
- il debitore ceduto, Fondazione ENPAIA, accetta la cessione effettuata dal disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri;
- il Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri in liquidazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1269 c.c., delega, con effetto liberatorio, la Fondazione ENPAIA a corrispondere al Consorzio di Bonifica della Basilicata le somme accantonate che diverranno esigibili a titolo



CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Piazza Zecchettin, 16 - 85050 Villa d'Agri di Marsicovetere (Pz)

Foglio n.3 delibera n. 28 del 14 DIC 2023

di trattamento di fine rapporto, relativamente al personale che man mano andrà in quiescenza, ovvero maturerà il diritto all'anticipazione;

- il cessionario Consorzio di Bonifica della Basilicata, prende atto e accetta la cessione del credito, ad estinzione della debitoria nei confronti del disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri;

Dare Atto che il presente provvedimento viene trasmesso agli Uffici preposti alla Trasparenza, per gli adempimenti conseguenziali;

Vista la L.R. n. 1 dell'11.01.2017;

Con i poteri derivanti dalla suddetta D.G.R. n. 142 del 24.02.2017;

Assistito dall'Ing. Votta Antonio, Segretario con funzioni verbalizzanti, nominato con delibera commissariale n. 50/14;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione e sottoscrizione dell'Atto di Transazione di cui in premessa, il cui schema viene allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, per l'effetto, all'estinzione della debitoria nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata, mediante cessione pro soluto, a quest'ultimo, del credito vantato da questo Consorzio nei confronti della Fondazione ENPAIA;
3. di delegare, con effetto liberatorio, la Fondazione ENPAIA a corrispondere al Consorzio di Bonifica della Basilicata le somme accantonate che diverranno esigibili a titolo di trattamento di fine rapporto, relativamente al personale che man mano andrà in quiescenza, ovvero maturerà il diritto all'anticipazione;
4. di dare atto che:
 - il debitore ceduto, Fondazione ENPAIA, accetta la cessione di credito effettuata dal disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri;
 - il cessionario Consorzio di Bonifica della Basilicata disporrà, con proprio Provvedimento, la presa d'atto e l'accettazione della cessione del credito, ad estinzione della debitoria del disciolto Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri;
 - la presente delibera non è soggetta al controllo regionale disciplinato dall'art.27 della L.R. n.1/2017.

Villa d'Agri, **14 DIC 2023**

IL SEGRETARIO
F/to Ing. Antonio Votta

IL COMMISSARIO UNICO LIQUIDATORE
F/to Avv. Giuseppe Musacchio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Consorzio il 14 DIC 2023 dove rimarrà per giorni 3 consecutivi.

Villa d'Agri, 14 DIC 2023

Il Segretario
(F/to Ing. Antonio Votta)

La presente deliberazione ai sensi dell'Art.48 dello Statuto Consortile, è stata pubblicata all'Albo del Consorzio dal 14 DIC 2023 al _____ senza che siano stati presentati reclami ed opposizioni.

Villa d'Agri

Il Segretario
(F/to Ing. Antonio Votta)

VISTO: REGIONE BASILICATA

La presente delibera viene trasmessa il _____
Prot. N. _____ alla Regione
Basilicata – Dipartimento Agricoltura
e Sviluppo Rurale – Potenza ai sensi
dell'art.27 della L.R.n.1 del 11.01.2017
per l'approvazione

Il Segretario
(F/to Ing. Antonio Votta)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.27 della L.R.
n.1 del 11.01.2017 il 14 DIC 2023

Villa d'Agri 14 DIC 2023

Il Segretario
(F/to Ing. Antonio Votta)

La presente copia, per uso amministrativo è conforme all'originale.

Villa d'Agri

Il Segretario
(Ing. Antonio Votta)

ATTO DI TRANSAZIONE

TRA

Fondazione Enpaia, cod. fisc. 02070800582, in persona del legale rappresentante pro tempore Presidente Dr. Giorgio Piazza, con sede in 00144 Roma, viale Beethoven n. 48, con l'Avv. Stefano Armati

E

Consorzio di Bonifica della Basilicata, cod. fisc. 93060620775, in persona dell'amministratore unico e l.r.p.t. Avv. Giuseppe Musacchio, con sede in Matera, Via Annunziatella n. 64, con l'Avv. Domenico Claudio Cirigliano

E

Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano in liquidazione, con sede in Lavello, Borgata Gaudiano, Piazza Santa Maria Assunta s.n.c., (Cod.Fisc.01167670767); il **Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto in liquidazione**, con sede in Matera alla Via Annunziatella n.64, (cod.Fisc. 80002790774) e il **Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri**, con sede in Villa d'Agri di Marsicovetere (Potenza), Piazza Zecchettin (cod. fisc. 80003230762) tutti in persona del commissario unico liquidatore Avv. Giuseppe Musacchio, (MSCGPP65C23L532B), in forza del DGR n.142 del 24.02.2017

PREMESSO

a) Con legge regionale della Basilicata n.1/2017 i Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Vulture Alto Bradano e Alta Val d'Agri sono stati posti in liquidazione e contestualmente è stato istituito il Consorzio di Bonifica della Basilicata presso il quale, ai sensi dell'art. 33 secondo comma



della stessa legge, è stato trasferito, con effetti dal 1.1.2018, tutto il personale in organico presso i disciolti Consorzi alla data del 31.12.2017.

b) La Fondazione ENPAIA, nell'esercizio della Gestione Speciale, ha chiesto e ottenuto ingiunzione di pagamento n. 12401/2022 – RG 40873/2022 emessa dal Tribunale di Roma in data 13.07.2022 nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata per l'importo di € 2.275.080,49 oltre interessi come da domanda e spese. Il credito riconosciuto monitoriamente è portato dall'omesso versamento da parte del debitore ingiunto dei contributi convenzionalmente dovuti verso il Fondo per il periodo ricompreso tra il Maggio 2019 e il Marzo 2022.

Avverso detto decreto ingiuntivo il Consorzio di Bonifica della Basilicata ha proposto opposizione, attualmente pendente avanti il Tribunale di Roma e contraddistinta con il numero di RG 63922/2022 con prossima udienza fissata al 26 Gennaio 2024, instando per la revoca dell'ingiunzione in ragione di una molteplicità di motivazioni dedotte negli atti giudiziali tra le quali, per quanto in questa sede maggiormente rileva, l'esistenza di un controcredito nei confronti della Fondazione per aver omesso di fornire la rimessa necessaria al pagamento dei trattamenti di quiescenza di alcuni dipendenti cessati dal servizio e di altri che hanno chiesto l'anticipazione come da vigenti disposizioni contrattuali, somma che ha versato, in proprio, il Consorzio di Bonifica della Basilicata.

Più nel dettaglio la eccezione di compensazione attiene all'importo di € 512.164,28 per omissione contributiva maturata in relazione a dipendenti cessati a far data dal luglio 2021 e fino al maggio 2022, già nell'organico del CB Bradano e Metaponto; e all'importo di €703.008,86, per quelli cessati



nello stesso periodo di riferimento e già nell'organico del CB Alta Val d'Agri.

La Fondazione ENPAIA, a ministero dell'Avv. Stefano Armati, nel costituirsi nel giudizio di merito, tra le altre motivazioni evidenziava, quanto alla eccepita compensazione, *"... Sarà onere del Consorzio, provare la esistenza e l'ammontare di tale controcredito, ottenuta la quale la Fondazione sin da ora manifesta la più ampia disponibilità ad aderire ad una compensazione nei limiti di quanto risulterà effettivamente dovuto al soggetto giuridico Consorzio di Bonifica della Basilicata e ciò previa acquisizione di una più ampia liberatoria con la quale i disciolti Consorzi sopra citati, per il tramite del liquidatore nominato (coincidente sempre con l'Avv. Musacchio che, tuttavia interviene in tale processo esclusivamente in veste di l.r.p.t. del Consorzio di Bonifica della Basilicata) circa la correttezza della datio in solutum..."*.

c) Il Consorzio di Bonifica della Basilicata, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della legge regionale 1/2017, dal 1.1.2018 dichiara di aver provveduto a corrispondere al personale cessato dal servizio o che ha fatto richiesta di anticipazione, il trattamento di quiescenza anche per la parte di competenza dei rispettivi disciolti consorzi di bonifica Bradano e Metaponto, Vulture Alto Bradano e Alta Val d'Agri, vale a dire per la quota parte di trattamento riferibile al periodo fino al 31.12.2017, il tutto come da prospetto che si allega sotto la lettera "A". In particolare il Consorzio di Bonifica della Basilicata, è creditore di € 846.127,93 nei confronti del Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto, € 120.859,89 nei confronti del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano ed € 763.338,01 nei confronti del Consorzio di Bonifica Alta



Val d'Agri, per un totale complessivo di € 1.730.325,83 Tali crediti non sono afferenti alla Fondazione Enpaia.

d) La Fondazione ENPAIA ha provveduto a corrispondere ai relativi Consorzi in liquidazione soltanto parte delle somme da questi ultimi maturate al 31 dicembre 2017, i quali avrebbero dovuto riversarle al Consorzio di Bonifica della Basilicata affinché quest'ultimo provvedesse, a sua volta, al pagamento del trattamento di quiescenza in favore del personale avente diritto. Alla data del 25.11.2023 i disciolti Consorzi vantano nei confronti della Fondazione ENPAIA, rispettivamente, le somme dettagliatamente descritte nell'allegato "B", per un totale rispettivamente di € 973.451,00 in favore del Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto, € 182.882,63 in favore del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano ed € 892.492,90 in favore del Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri, per un totale generale di € 2.048.826, 53.

e) Attualmente il Consorzio di Bonifica della Basilicata dichiara di avere in organico il personale di cui all'allegato "C" proveniente dai disciolti Consorzi di bonifica.

f) Al 25.11.2023 la debitoria complessiva del Consorzio di Bonifica della Basilicata nei confronti di ENPAIA, ammonta ad € 3.367.447,87 (pari alla somma ingiunta pari euro 2.275.080,49 oltre al debito non ancora azionato pari ad euro 1.092.367,38) .

g) Le parti si sono determinate a definire le rispettive posizioni nel seguente modo: 1) i disciolti Consorzi di bonifica ad estinzione delle rispettive debitorie nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata per le



causali di cui al precedente punto c) cedono pro soluto a quest'ultimo i crediti dagli stessi vantati nei confronti dell'ENPAIA e di cui al precedente punto d);

2) il Consorzio di Bonifica della Basilicata e l'ENPAIA convengono la parziale compensazione del maggior credito vantato da quest'ultima con il controcredito vantato dal Consorzio della Basilicata nei confronti della Fondazione, rappresentato: dai crediti acquisiti per effetto della cessione in questa sede disciplinata dai disciolti consorzi di bonifica (complessivi, € 1.991.430,44) e dall'originario credito vantato, direttamente, dalla Fondazione (€ 641.876,91 al 25.11.23).

Le parti prevedono altresì che i disciolti consorzi di bonifica ai sensi e per gli effetti dell'art. 1269 c.c. deleghino sin da ora, con effetto liberatorio, l'ENPAIA a corrispondere al Consorzio di Bonifica della Basilicata le somme accantonate che diverranno esigibili a titolo di trattamento di fine rapporto relativamente al personale di cui all'allegato "C" man mano che andrà in quiescenza, ovvero maturerà il diritto all'anticipazione; somme che potranno essere secondo la valutazione della Fondazione corrisposte materialmente ovvero portate a compensazione di eventuali crediti che ENPAIA dovesse, alle rispettive date, aver maturato nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata.

Vi è rinuncia da parte del Consorzio di Bonifica della Basilicata a qualsiasi rivalsa nei confronti dei disciolti Consorzi di bonifica relativamente alle somme oggetto di delegazione di pagamento.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.



Art. 1

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto formandone un unico contesto inscindibile.

Art. 2

Il Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano, il Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto e il Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri, posti in liquidazione, ciascuno per quanto di propria spettanza e ad estinzione delle rispettive debitorie come quantificate al punto c) delle premesse, con il presente atto cedono, pro soluto, al Consorzio di Bonifica della Basilicata, che accetta, il credito di cui in appresso che essi vantano - alla data del 25.11.2023 - nei confronti della Fondazione ENPAIA e più precisamente:

- a) il Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto, cede al Consorzio di Bonifica della Basilicata, che accetta, l'importo € 973.451,00;
- b) il Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri, cede al Consorzio di Bonifica della Basilicata, che accetta, l'importo € 892.492,90;
- c) il Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano, e la Fondazione ENPAIA, in ragione delle rispettive partite di debito/credito (€ 182.882,63 credito del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano verso ENPAIA, € 57.396,09 debito di detto Consorzio verso ENPAIA), convengono di operare, come in effetti operano, la compensazione tra le stesse dandosi atto di come il credito del Consorzio, per l'effetto, è pari a € 125.486,54; Conseguentemente, operata detta compensazione, il Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano cede al Consorzio di Bonifica della Basilicata, che accetta, il residuo importo di € 125.486,54 corrispondente al credito dallo stesso vantato nei confronti



della Fondazione alla data 25.11.2023, comprensivo di interessi e rivalutazione.

I cedenti Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Alta Val D'Agri e Vulture Alto Bradano dichiarano che il credito ceduto complessivamente ammontante a € 1.991.430,44 è nella loro piena titolarità e disponibilità e non soggetto a pignoramenti, sequestri o altri vincoli di qualsivoglia natura che, ove esistenti, ne possano limitare / ostacolare la destinazione impressa. I cedenti Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Alta Val D'Agri e Vulture Alto Bradano dichiarano, altresì, che la cessione in oggetto è compatibile con lo stato di liquidazione dei medesimi.

Il Cessionario Consorzio di Bonifica della Basilicata, prende atto e accetta la cessione del credito così come dettagliatamente descritto e per l'effetto, ad estinzione delle debitorie dei disciolti Consorzi, come quantificate al punto c) delle premesse, ne è esclusivo titolare.

Il debitore ceduto Fondazione ENPAIA, nel partecipare al presente atto, accetta la cessione effettuata dai Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Alta Val

D'Agri e Vulture Alto Bradano ai sensi e per gli effetti di cui all'art 1264 c.c..

I cedenti Consorzi di Bonifica Vulture Alto Bradano, Bradano e Metaponto e Alta Val D'Agri, dichiarano l'intervenuta cessione del credito interamente soddisfattiva di ogni loro pretesa e/o diritto nei confronti della Fondazione ENPAIA comunque scaturente dalle obbligazioni convenzionalmente assunte verso il Fondo di quiescenza, che sono state, con il presente atto, tacitate dichiarando di non aver più nulla a pretendere a qualsiasi titolo nei confronti



della Fondazione in ragione dell'effetto liberatorio consacrato nella presente cessione.

Art. 3

Il Consorzio di Bonifica della Basilicata, e la Fondazione ENPAIA, reciprocamente si danno atto e riconoscono:

- a) che il Consorzio di Bonifica della Basilicata è **debitore** nei confronti della Fondazione ENPAIA dell'importo di € 3.367.447,87 alla data del 25.11.2023 per omissione contributiva maturata, comprensivo di interessi.
- b) che il Consorzio di Bonifica della Basilicata è **creditore** nei confronti della Fondaziocne, anche per effetto della disciplinata cessione crediti di cui sopra, della somma complessiva di € 2.633.307,35 (al netto della compensazione relativa al debito/credito del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano di cui al punto sub c), comprensiva di rivalutazione alla data del 25.11.2023, di cui € 641.876,91 in proprio e € 1.991.430,44 quale cessionario dei Consorzi lucani descritti.

Per effetto del presente accordo, operata la compensazione tra debito e credito, il Consorzio di Bonifica della Basilicata si riconosce debitore della Fondazione ENPAIA per € 734.140,52, oltre interessi dilatori quantificati e notificati a scadenza del piano di rateizzazione pari a TUR + 3% il quale si impegna e si obbliga a estinguerlo mediante pagamento di n. 40 rate costanti, (ciò in deroga a quanto previsto nella delibera del Comitato Amministratore del Fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali n° 4/2023 che disciplina l'istituto della rateizzazione) pari a € 18.353,51 cadauno da corrispondersi entro il giorno 25 di ogni mese, il primo dei quali a decorrere dal mese di Gennaio 2024, da versarsi a mezzo PagoPa, ovvero nelle diverse modalità di



cui al successivo art. 4, oltre a una ulteriore rata avente ad oggetto gli importi dovuti a titolo di interessi maturati e maturandi che avrà scadenza al mese successivo alla quarantesima rata, con la espressa e condivisa previsione di decadenza dal beneficio del termine nella denegata e non creduta ipotesi di inadempimento anche parziale di un solo rateo entro il termine perentorio stabilito, che comporterà ai sensi dell'art 1186 c.c. la facoltà per la Fondazione ENPAIA di agire per il recupero del credito residuo in unica soluzione.

Dette somme saranno versate, in ogni caso, unitamente ai contributi correnti maturandi nelle more.

Resta inteso tra le parti che gli effetti della compensazione del credito sono condizionati dalla validità ed efficacia della intervenuta cessione del credito (sub. art 1) con la giuridica conseguenza per la quale, qualora la stessa dovesse essere affetta da qualsivoglia causa di nullità e/o inefficacia e/o annullabilità per ogni fatto o atto anche sopravvenuto rispetto alla sottoscrizione del presente accordo, resta salva la facoltà per la Fondazione di agire nei confronti del Consorzio di Bonifica della Basilicata per l'intero debito riconosciuto.

Art. 4

I disciolti Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Alta Val D'Agri e Vulture Alto Bradano, ognuno per quanto di propria competenza, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.1269 c.c., delegano la Fondazione ENPAIA a corrispondere al Consorzio di Bonifica della Basilicata tutte le somme che, sebbene di competenza dei disciolti Consorzi sarà tenuto a versare al personale di cui all'allegato "C" a titolo di trattamento di quiescenza maturato



via via che le relative somme diverranno esigibili secondo la normativa anche di tipo negoziale applicabile *ratione temporis*.

Dette somme potranno, da parte di ENPAIA, o essere corrisposte materialmente in favore del Consorzio di Bonifica della Basilicata o portate a compensazione, con ogni garanzia di legge, sia delle rate di cui al precedente articolo 3) o degli eventuali ulteriori crediti maturati nei confronti di quest'ultimo.

Di tutte le somme che ENPAIA ed il Consorzio di Bonifica della Basilicata andranno a disporre con le modalità di cui al presente articolo, si dovrà dare evidenza ai rispettivi disciolti consorzi e con riguardo alle stesse il Consorzio di Bonifica della Basilicata rinuncia sin da adesso ad ogni rivalsa nei confronti dei disciolti Consorzi deleganti.

Art. 5

Le parti, avendo raggiunto il presente accordo al quale espressamente riconoscono carattere novativo, si impegnano e si obbligano a rinunciare, come in effetti rinunziano, e reciprocamente accettano la rispettiva rinunzia, al giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo attualmente pendente avanti il Tribunale di Roma e segnato al numero di RG 63922/2022 a spese compensate, così come al decreto ingiuntivo n. 12401/2022 – RG 40873/2022, con impegno a formalizzare la pertinente rinunzia contestualmente alla sottoscrizione del presente atto conferendo all'uopo espresso mandato ai rispettivi difensori Avv. Stefano Armati e Avv. Domenico Cirigliano di depositare telematicamente il pertinente atto.

Le eventuali spese di registrazione saranno poste a carico esclusivo del Consorzio di Bonifica della Basilicata.



Resta inteso, che solo a fronte dell'adempimento puntuale delle obbligazioni in questa sede contratte dal Consorzio di Bonifica della Basilicata e dunque con la materiale ricezione da parte della Fondazione dell'importo così come concordato e convenuto, le parti si dichiarano soddisfatte e tacitate di ogni loro pretesa e/o diritto scaturente dai fatti e dagli atti dedotti.

Del pari, i Consorzi di Bonifica Bradano e Metaponto, Alta Val D'Agri e Vulture Alto Bradano, posti in liquidazione, dichiarano di essere soddisfatti e tacitati in ragione di quanto in questa sede disciplinato.

Art. 6

Tutte le clausole del presente accordo costituiscono un unico contesto inscindibile e l'atto viene sottoscritto anche dai difensori per rinuncia al vincolo della solidarietà ed in ogni caso, le parti dichiarano di assumere in proprio ogni onere connesso alla difesa sopportandone i pertinenti costi.

Roma, lì 19 Dicembre 2023

Fondazione Enpaia
Il Presidente
Dr. Glogio Piazza

Il Consorzio di Bonifica
della Basilicata
l' A.u. e l.r.p.t.
Avv. Giuseppe Musacchio

Il C.B. Vulture Alto Bradano
Il Comm. Liq.
Avv. Giuseppe Musacchio

Il CB Bradano e Metaponto
Il Comm. Liq.
Avv. Giuseppe Musacchio

Il CBAIta Val D'Agri
Il Comm. Liquidatore
Avv. Giuseppe Musacchio



copia conforme al suo originale

Alta Val D'Agri, li

19 DIC 2023

|
Avv. Stefano Armati Avv. Domenico Claudio Cirigliano